

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI E ALLE PROVINCE DEL VENETO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO – ANNO 2025 (ART. 20, COMMA 2, L.R. 12/01/2009, N. 1).

1. Soggetti interessati

Possono partecipare all'iniziativa, mediante presentazione di apposita domanda, le Amministrazioni comunali e provinciali della Regione del Veneto, nonché la Città metropolitana di Venezia.

2. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di “Bonifica di siti contaminati” da effettuarsi ai sensi di quanto disposto dal Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., anche se oggetto di precedenti contributi (purché questi siano relativi a stralci non ricompresi tra quelli inerenti alla presente istanza di adesione al Bando) e che non risultino conclusi alla data di adozione del presente provvedimento.

Tra questi, si evidenzia l'ammissibilità degli interventi già finanziati a valere sulle risorse disposte dal PNRR con la Misura M2C4 Investimento 3.4 (Bonifica del suolo dei “siti orfani”) ed individuati dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 04 agosto 2022 recante il “Piano di Azione”: le Amministrazioni comunali individuate dall'Accordo come Soggetti attuatori esterni, potranno presentare apposita istanza in rispondenza al presente Bando, per stralci di intervento previsti dal Target (restituzione agli usi legittimi di almeno il 70% delle superfici individuate) ma non coperti dalle risorse disposte dal PNRR in relazione ad “extra costi” intervenuti successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo medesimo.

Si intendono ricompresi anche gli oneri relativi alla redazione ed esecuzione di Piani di Caratterizzazione, alla realizzazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica ed in generale alla progettazione degli interventi, purché l'istanza di finanziamento sia relativa anche agli ulteriori interventi da eseguirsi ai sensi del Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

L'attività di caratterizzazione connessa ad un episodio di inquinamento è riconosciuta ammissibile a finanziamento anche se sostenuta nei due anni precedenti la pubblicazione del presente Bando, purché ricadente nella casistica sopra esposta.

Gli interventi candidati a finanziamento potranno essere avviati secondo il cronoprogramma tecnico-finanziario che deve essere appositamente predisposto e allegato all'istanza di finanziamento. Nel caso si tratti di interventi sui “siti orfani” ricompresi nel soprarichiamato DM 04/08/2022, tale cronoprogramma dovrà essere coerente con quanto previsto dall'Accordo sottoscritto tra le Parti ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'azione, sopra richiamato.

Sono altresì ammissibili gli interventi di messa in sicurezza che le Amministrazioni interessate devono attuare su discariche, anche in gestione post mortem, nel caso in cui il soggetto gestore non sia più rintracciabile, sia fallito o comunque non intenda intervenire e non vi siano idonee garanzie finanziarie a copertura dei costi dell'intervento, purché ricadenti nell'ambito dei procedimenti di bonifica di cui al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in esito al rilevamento di superamenti dei limiti di riferimento per le matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee disposti dalla medesima normativa.

La semplice rimozione di rifiuti non costituisce intervento ammissibile a finanziamento, tuttavia le corrispondenti spese possono essere riconosciute ammissibili qualora si tratti di procedura preliminare e/o complementare alla bonifica dell'area oggetto di contaminazione.



6d636ff0



Le spese di progettazione sono riconosciute ammissibili entro il limite massimo del 15% della spesa complessivamente prevista per la realizzazione dell'intervento di bonifica.

Non risultano ammissibili le seguenti tipologie di attività/interventi:

- gli interventi per la bonifica da amianto da realizzarsi ai sensi del D.M. 6 settembre 1994 e ss.mm.ii.;
- gli interventi strettamente ricadenti nell'ambito di quanto disposto dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ovvero inerenti al mero asporto di rifiuti; potranno invece essere candidati a finanziamento interventi di asporto rifiuti qualora si tratti di procedura preliminare e/o complementare alla bonifica dell'area oggetto di contaminazione e rientranti quindi nelle procedure di cui all'art. 242 e segg. del D. Lgs. n. 152/06 ss.mm.ii..

Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi sono quelle previste dall'art. 51 della L.R. 27/2003 e ss.mm.ii., nonché, nel caso in cui la candidatura sia relativa ad uno stralcio di intervento da attuare in un "sito orfano" secondo le procedure sopra richiamate, quelle previste dall'art. 7 dell'Accordo sottoscritto tra le parti.

In particolare sono ammissibili a finanziamento le somme relative all'I.V.A., nella misura in cui tale imposta costituisce un costo per l'Amministrazione beneficiaria, in quanto non può essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo.

Gli interventi candidati al finanziamento in parola potranno riguardare sia aree di proprietà della Pubblica Amministrazione - ove l'Ente medesimo sia chiamato a provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 (T.U.A.) e ss.mm.ii. - sia aree private ove l'Ente territorialmente competente intervenga in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente, ai sensi dell'art. 250 del sopracitato decreto legislativo, con eventuale costituzione di onere reale sul sito oggetto di inquinamento ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 253, comma 1, del T.U.A. Si richiama, a tal proposito, quanto previsto con DGR n. 3560 del 19/10/1999 in ordine alla necessità, da parte dell'Amministrazione che interviene in danno dei soggetti obbligati, di avviare tutte le procedure finalizzate al recupero delle somme anticipate secondo le disposizioni della vigente disciplina statale, nonché quanto previsto all'art. 4 comma 4 dell'Accordo sottoscritto tra le Parti in relazione agli interventi di bonifica dei "siti orfani".

Qualora per gli interventi candidati a finanziamento le Pubbliche Amministrazioni siano chiamate ad intervenire in via sostitutiva ai sensi di quanto disposto dall'art. 250 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dovranno essere correttamente espletate, alla data di pubblicazione del presente bando, le procedure di cui all'art. 244 del medesimo decreto in materia di ricerca del soggetto responsabile e del coinvolgimento di eventuali proprietari delle aree, pena la non ammissibilità a contributo dell'intervento stesso. Tale criterio risulta assolto nel caso il sito sia stato identificato come "orfano" dal sopra richiamato Piano d'azione di cui al DM 04/08/2022.

Nel caso invece in cui l'intervento di bonifica venga effettuato in aree di proprietà dell'Ente beneficiario, si ritiene necessario prevedere un vincolo di inalienabilità delle stesse della durata di dieci anni, pena la restituzione delle somme introitate in parola.

3. Dotazione Finanziaria

A sostegno delle descritte tipologie di interventi viene prevista la somma di euro 5.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa 105358, "Contributi per la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati - contributi agli investimenti - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento - Anno 2025 (art. 20, comma 2, L.R. 12/01/2009, n. 1)" del Bilancio regionale di previsione 2025-2027.

4. Contributo regionale

Gli interventi candidati a finanziamento devono prevedere una spesa minima pari ad euro 10.000,00 ed un limite massimo di spesa ammissibile a contributo pari ad euro 1.000.000,00 (comprensivo degli importi relativi all'affidamento diretto e delle eventuali spese sostenute nel corso



6d636ff0



dell'annualità di riferimento), per singolo intervento e per Amministrazione richiedente; agli interventi finanziati è garantita la copertura del 100% delle spese sostenute secondo i predetti criteri.

Qualora il numero di istanze presentate o l'entità dei corrispondenti interventi non comportassero l'integrale impiego delle risorse messe a bando, si prevede la possibilità di utilizzare l'eventuale somma residua superando il predetto massimale di un milione quantificando i contributi in modo proporzionale alla spesa rispettivamente prevista.

Solamente nel caso in cui gli importi complessivamente ammessi a finanziamento non esaurissero comunque la somma messa a disposizione, è data facoltà al Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di individuare ulteriori interventi, tra quelli noti ai competenti uffici regionali, aventi i requisiti previsti dal bando ai quali destinare l'importo residuale.

Nel caso che, in sede di rendicontazione delle spese sostenute, si rilevi il mancato raggiungimento del livello di spesa previsto, il contributo regionale sarà adeguatamente ridotto. I contributi concessi non sono cumulabili - per le stesse spese - con altre forme di agevolazione.

Su espressa richiesta delle amministrazioni beneficiarie, qualora si rendesse necessario per garantire il concreto avvio degli interventi, potranno essere riconosciute somme in forma di anticipazione nel limite massimo del 30% della somma assegnata, previa sottoscrizione di apposita convenzione.

Per gli eventuali "siti orfani" assegnatari di contributo, valgono in aggiunta le regole di monitoraggio e rendicontazione previste dal richiamato Accordo sottoscritto tra le parti, nonché l'obbligo di rispettare il relativo cronoprogramma, in rispondenza della scadenza del Target fissata al 31/03/2026, con possibilità di rendicontare le spese sino al 31/09/2026 (salvo proroghe che dovessero essere emanate).

5. Modalità di presentazione dell'istanza

La domanda di contributo, redatta secondo il modello predisposto in calce, potrà essere trasmessa alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica entro e non oltre la data del 30 giugno 2025 (pena la non ammissibilità dell'istanza) a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: ambiente@pec.regione.veneto.it

La domanda di contributo dev'essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente o da suo delegato.

La domanda di contributo dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. Relazione tecnica sintetica, appositamente redatta per l'adesione al presente Bando, che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri riportati al successivo paragrafo 6, nonché gli interventi da realizzare;
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Eventuale dichiarazione di applicazione delle previsioni di cui agli artt. 244 e 250 del D. Lgs. n. 152/2006, e in particolare di avvenuto espletamento delle procedure di cui all'art. 244, con conseguente applicazione di quanto previsto dall'art. 253 del T.U.A., da presentarsi necessariamente in caso di intervento sostitutivo della Pubblica Amministrazione in assenza di ulteriori soggetti previsti dalla norma;
4. Preventivo di spesa e relativo dettagliato quadro economico (non inferiore ad euro 10.000 e non superiore ad euro 2.000.000);
5. Dichiarazione di accettazione delle condizioni di cui al presente Bando.

Gli eventuali interventi assegnatari di contributo qualificati come "siti orfani" dovranno dare atto della coerenza di quanto presentato in rispondenza al presente Bando, con le ulteriori disposizioni dettate dall'Accordo sottoscritto tra le parti.



6d636ff0



6. Condizioni di ammissibilità e valutazione delle domande

Costituisce fondamentale condizione di ammissibilità il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, Aiuti di Stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici.

La Regione del Veneto, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere alle Amministrazioni proponenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata che si rendessero necessari, fissando termini perentori per la relativa risposta i quali non potranno comunque essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione.

La Regione si riserva inoltre la facoltà di richiedere alle Amministrazioni proponenti il caricamento degli elementi conoscitivi di cui al punto 1 dell'articolo 5 nell'applicativo Anagrafe Regionale dei siti da Bonificare, in fase di collaudo e prossima pubblicazione, qualora si renda disponibile nella fase di presentazione o di istruttoria delle domande. La compilazione dell'Applicativo sarà comunque resa obbligatoria al momento della sua pubblicazione, con apposita Delibera di Giunta regionale.

Al fine di elaborare una graduatoria degli interventi ritenuti ammissibili, è stato definito un elenco di parametri rilevanti per la valutazione del rischio derivante dalla contaminazione. Tale elenco si riferisce ai criteri stabiliti dal Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinare approvato con DGRV 988 del 09.08.2022, a cui si rimanda, per la stesura della Relazione tecnica richiesta al precedente paragrafo 6.

In particolare tale Relazione dovrà indicare, per ciascuno dei 14 criteri riportati al paragrafo 4.1.2 dell'Elaborato E del Piano, il parametro di indicizzazione relativo allo specifico caso in istanza.

Per la valutazione delle istanze pervenute in risposta al presente Bando, si farà riferimento alla pesatura dei suddetti criteri definita in esito allo studio realizzato dall'Università di Padova così come previsto dal medesimo Piano.

Si ritiene inoltre opportuno prevedere che le istanze che risulteranno aver superato la media del punteggio attribuito all'insieme degli interventi, possano essere opportunamente collocate in graduatorie predisposte per singola provincia al fine di garantire, pur senza ricorrere al frazionamento degli interventi, una distribuzione quanto più possibile omogenea delle risorse nel territorio regionale in relazione ai singoli ambiti provinciali. Le istanze che non dovessero conseguire un punteggio almeno pari alla media delle valutazioni complessive, saranno finanziate seguendo la graduatoria generale senza tener conto del criterio dell'equa ripartizione tra le diverse province.

Gli interventi identificati come "siti orfani" dal DM 04/08/2022, saranno valutati come prioritari, nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche n. 32 del 22/03/2022 ("Modifica del decreto della ex Direzione Generale per il risanamento ambientale n. 222 del 22 novembre 2021 recante l'Elenco dei siti orfani da riqualificare in funzione dell'attuazione della misura M2C4, investimento 3.4, del Piano nazionale di ripresa e resilienza.").

7. Rendicontazione delle spese

L'erogazione dei contributi in parola, se non effettuata in forma di anticipazione, avverrà su presentazione, da parte delle corrispondenti Amministrazioni beneficiarie, secondo le tempistiche previste dai rispettivi cronoprogrammi di esigibilità della spesa, dei documenti giustificativi dell'effettiva spesa sostenuta e previa consegna di una dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte.

Per i "siti orfani" valgono anche le ulteriori disposizioni derivanti dall'applicazione dell'Accordo sottoscritto tra le parti, sopra richiamate ed in particolare l'obbligo di provvedere alla rendicontazione delle spese sull'applicativo ReGis entro il 30/09/2026 (salvo proroghe successivamente disposte).



6d636ff0



8. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web regionale: www.regione.veneto.it nella Sezione “Bandi-Avvisi-Concorsi”.

Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti alla Regione del Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, scrivendo all’indirizzo di posta elettronica certificata: ambiente@pec.regione.veneto.it.

9. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679

Il trattamento dei dati personali forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al presente Bando avverrà conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, esclusivamente per le finalità proprie del medesimo Bando e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto ai fini dell’espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli Enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati forniti potranno essere pubblicati (anche sul sito internet della Regione Veneto) in ottemperanza alle norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi regionali;

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro n. 3901, cap. 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore pro tempore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer della Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168, cap. 30121 - Venezia.

La casella mail, a cui è possibile rivolgersi per questioni inerenti i trattamenti dei dati personali forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al presente Bando, è il seguente: dpo@regione.veneto.it.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della Pubblica Amministrazione.

Ogni richiesta relativa all’accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione (qualora incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge) nonché l’opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer della Regione del Veneto (dpo@regione.veneto.it).

Potrà essere altresì proposto reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la Protezione dei Dati Personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – cap. 00187, Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



(Modello di richiesta)

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI E ALLE PROVINCE DEL VENETO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO – ANNO 2025 (ART. 20, COMMA 2, L.R. 12/01/2009, N. 1).

Regione Veneto - Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto:

Cognome: _____ Nome: _____

Nato a: _____ il ____/____/____

[illegible]

e residente a: _____ prov. _____

via / piazza _____ n. _____

in qualità di _____

del Comune/Provincia di _____

[illegible]

partita IVA									
-------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

avente sede in _____ prov. _____

via / piazza _____ n. _____

con la presente

RICHIEDE

la concessione di un contributo regionale a valere sui fondi di cui all'art. 1, commi 134 e seguenti, Legge n. 145/2018, volto a finanziare:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

☐ si tratta di “Sito orfano” (Denominazione di cui al DM 04/08/2022:

COSTO TOTALE PREVENTIVATO DEL PROGETTO di cui si chiede finanziamento: euro

All'uopo il richiedente dichiara:

- che l'I.V.A. rappresenta un costo: ☐ (SI) ☐ (NO) (barrare la casella interessata);
- il rispetto di quanto previsto dall'art. 51, Legge Regionale n. 3 del 21/01/2000, in riferimento al quantitativo di carta riciclata utilizzata nel corso della precedente annualità;
- che l'intervento candidato al finanziamento sarà ultimato, con rendicontazione delle corrispondenti spese, secondo i criteri richiamati al punto 7 del Bando, entro il 31/12/2026;



- di accettare le condizioni di cui al presente Bando, compreso quanto riportato al punto 2 in ordine al vincolo decennale di inalienabilità delle aree, di proprietà dell'Amministrazione richiedente, oggetto dell'intervento di bonifica, pena la restituzione delle somme eventualmente introitate nonché quanto indicato all'art. 10 relativamente all'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679;
- di aver ottemperato alle disposizioni di cui agli artt. 244, 250 e 253 del D. Lgs. 152/06, dove previsto dalla Legge e a tal proposito dichiara che:

- **con riferimento alla proprietà delle aree,**

☐ l'area è di proprietà pubblica (specificare: es. area comunale, provinciale, demaniale, ...);

☐ l'area è di proprietà privata (indicare i riferimenti dei proprietari del sito): _____;

- **con riferimento alla ricerca del soggetto responsabile,**

☐ che è stata espletata la procedura di identificazione del Soggetto responsabile e di diffida dello stesso con ordinanza a provvedere ai sensi di quanto disposto dal Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., secondo quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'Art. 244 del medesimo decreto (specificare soggetti coinvolti e atti di riferimento:

_____ note:

_____);

☐ che l'ordinanza di cui al precedente punto è stata notificata anche al proprietario/ai proprietari del sito ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 all'Art. 253 del medesimo decreto, in materia di apposizione dell'onere reale e privilegio speciale sull'area (specificare soggetti coinvolti e atti di riferimento:

_____ note: _____);

☐ che si è provveduto ad avviare il procedimento inerente all'intervento in via sostitutiva ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 all'Art. 250, notificando tale atto anche ai soggetti responsabili/interessati, individuati nei precedenti articoli (specificare atti di riferimento:

_____ note: _____);

☐ che è stata espletata la procedura ai sensi di quanto disposto dal Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Art. 244, e che il procedimento si è chiuso senza identificazione del Soggetto responsabile (ricadendo nella casistica di cui all'Art. 244 comma 4) (specificare atti di riferimento:

_____ note: _____);

☐ che NON è stata espletata la procedura di identificazione del Soggetto responsabile e di diffida dello stesso con ordinanza a provvedere ai sensi di quanto disposto dal Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., secondo quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'Art. 244 del medesimo decreto (motivare:

_____ note: _____);



6d636ff0



☐ che il sito è stato identificato come “orfano” dal DM 04/08/2022.

Documenti allegati:

1. Relazione tecnica sintetica che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri richiamati al paragrafo 6 del Bando, nonché gli interventi da realizzare;
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Preventivo di spesa e relativo quadro economico di dettaglio (non inferiore ad euro 10.000, e non superiore a 2.000.000),.

4. REFERENTE DEL PROGETTO

Cognome: _____ Nome: _____

Recapito _____

Tel. _____ mail _____ PEC _____

Luogo e Data _____

(La domanda di sostegno dev'essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente o suo delegato).

Cronoprogramma tecnico-finanziario dell'intervento*

annualità	fasi	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Spesa prevista
2025	P													
	C													
	E													
2026	P													
	C													
	E													

Note: _____

** Per i “siti orfani” è richiamato l'obbligo di presentare un cronoprogramma coerente con quanto previsto dall'Accordo sottoscritto tra le Parti (ed eventuali successive modifiche dei cronoprogrammi procedurali fisici e di spesa concordate nelle modalità definite dall'Accordo medesimo)*

Legenda:

P = progettazione (Piano di Caratterizzazione, Elaborazione modello concettuale del sito e realizzazione della Analisi di Rischio, Progetto di Bonifica, Messa in Sicurezza Permanente o Operativa)

C = esecuzione caratterizzazione matrici ambientali (scrivere in nota se antecedente al biennio)

E = esecuzione lavori di bonifica

Spesa prevista: intesa per fase, per annualità, IVA inclusa



6d636ff0

